

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • U.I.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92  
Poština plačana v gotovini / abb. postale gruppo I bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 800 lir

št. 35 (394) • Čedad, četrtek 24. septembra 1987

LE DUE REPUBBLICHE DEL COMUNE DI STREGNA

## Mamma, dove vado a scuola?

Il Provveditore agli studi sopprime la scuola elementare del capoluogo

Lunedì, entusiasmo ed emozione per migliaia di ragazzi nella nostra regione: è il primo giorno di scuola. Ma non è stato così per gli alunni di Stregna capoluogo, che lunedì mattina si sono trovati le porte della scuola elementare del paese chiuse. Che cos'è successo? Il Provveditorato agli studi ha soppresso la scuola elementare di Stregna, dandone comunicazione telefonica all'amministrazione comunale nella giornata di sabato. La decisione dell'autorità scolastica parte da una delibera votata due anni fa dall'amministrazione comunale che già a suo tempo aveva provocato una grossa spaccatura in consiglio comunale. Era stata infatti accolta con sette voti a favore, sei contrari ed un'astensione.

Il tutto è nato dalla decisione dell'amministrazione comunale di Stregna di accentrare le scuole elementari in un unico centro. Le ragioni di questa scelta sono evidenti: possibilità di una migliore qualità della scuola stessa con l'introduzione del tempo pieno, migliore socializzazione dei ragazzi, migliore qualità dei servizi e loro razionalizzazione, costi inferiori. Fin qui tutti d'accordo.

Il problema è sorto quando si doveva stabilire dove accentrare la scuola. A Tribil superiore, dove converge un numero maggiore di ragazzi, è già avviato un tipo di scuola con attività integrative nel pomeriggio e con la mensa e al cui funzionamento hanno in buona parte contribuito anche i genitori? Oppure a Stregna, capoluogo del comune, dove sono accentrati i servizi più importanti, dalla biblioteca alla posta, dalla farmacia alla sede comunale?

La discussione in consiglio comunale era stata più che accesa, come dimostra anche il voto: 7 per Tribil, 6 per Stregna e 1 astenuto. La delibera, come si diceva è del 1985, ma tutto è rimasto fermo fino a sabato scorso quando il Provveditore agli

studi ha comunicato la sua decisione. Una decisione, come è emerso nell'infuocato consiglio comunale di lunedì, sollecitata anche da qualche genitore che è allo stesso tempo amministratore.

E lunedì è scoppiata la bomba. La mattina le maestre vanno a Tribil, gli alunni di Stregna Capoluogo si trovano la porta della scuola chiusa. I genitori assieme al sindaco Augusto Crisetig vanno dalla direttrice didattica, ma il problema rimane aperto. La sera viene convocato d'urgenza il consiglio comunale che si svolge in un clima più che vivace. E a dire la verità ha le caratteristiche di un'assemblea pubblica, vista la compartecipazione al dibattito consiliare del folto pubblico presente in aula e soprattutto delle mamme, le più battagliere.

Il sindaco Crisetig propone di votare la revoca della delibera e quindi il mantenimento di entrambe le scuole elementari. Per alcuni gli argomenti a sostegno di questa proposta, "non siamo ancora pronti ad organizzare l'accentramento scolastico", sono deboli. Per altri si tratta solo di un tentativo per prendere tempo, ammorbidire le posizioni e realizzare sì l'accentramento, ma a Stregna.

Probabilmente non è tanto importante analizzare gli argomenti di una tesi e dell'altra, quanto sottolineare due aspetti significativi. Il primo è senz'altro positivo ed è quello della grossa partecipazione dei cittadini al consiglio comunale e quindi al dibattito su delle scelte di fondamentale importanza per la comunità. Il secondo aspetto è quello delle "due repubbliche" come ha detto più di qualcuno in consiglio comunale: la parte alta del comune, — Tribil — da una parte, la parte bassa — Stregna — dall'altra.

Due repubbliche perché? Non è molto facile spiegare i motivi di questa divisione, di questa frattura che

ad un osservatore esterno è sembrata profonda, difficile da comporre e che senz'altro ha origini antiche. Non è facile inoltre perché molti sono gli elementi che la caratterizzano. Prima di tutto è una divisione che passa attraverso tutta la comunità, senza distinzioni di età, di partito, maggioranza o minoranza: rimangono sempre Tribil contro Stregna e Stregna contro Tribil.

A complicare le cose c'è anche una frattura, più o meno vistosa, all'interno della stessa DC a Stregna con un rapporto di forze di sette a cinque a favore del sindaco Crisetig che si è già trovato in minoranza in consiglio comunale. Un ultimo elemento di frizione, che probabilmente è quello fondamentale, è la filosofia dell'amministrazione comunale, la politica che intende sviluppare a Stregna: creare un centro nel capoluogo dove vengono a concentrarsi tutti i servizi, oppure decentrarli. Portare anche la scuola da Tribil a Stregna, sostiene una parte, significa togliere l'unico servizio sociale presente nella parte alta del comune, facendo quindi scendere a valanga tutto a Stregna. Ma non è detto che la valanga si fermi lì. Può scendere ancora, a quel punto.

La proposta del sindaco Crisetig, comunque, lunedì in consiglio comunale non è passata in quanto una parte dei consiglieri DC e due della minoranza hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale. Risultato?

La scuola di Stregna rimane chiusa, quella di Tribil aperta, ma i genitori del capoluogo non intendono mandarvi i propri figli. E così anche martedì mattina hanno tenuto i figli a casa. Quando andiamo in stampa con il giornale ancora non conosciamo i successivi sviluppi della situazione. Per martedì sera, infatti, è stata convocata un'altra riunione del sindaco con i genitori.

I RAGAZZI TORNANO A SCUOLA

## Lunedì, ore 8 suona la campanella

Le preoccupazioni verranno più tardi, con i compiti in classe, le interrogazioni, gli scrutini, ecc.

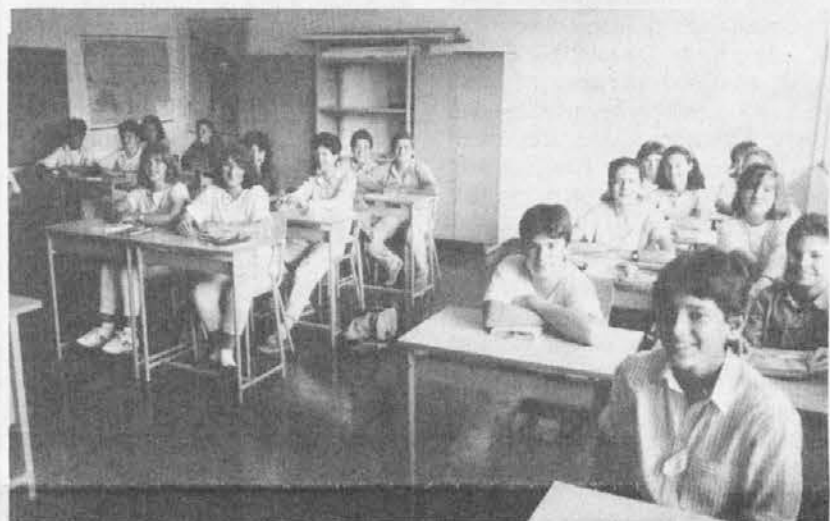
Il ciclo delle «medie» per i ragazzi è quello più complesso e difficile: programmi faragginosi e libri pesanti fanno parte di questa difficoltà.

Provenienti ancora bambini dalle «elementari» in tre anni i ragazzi diventano grandi e pronti, secondo il

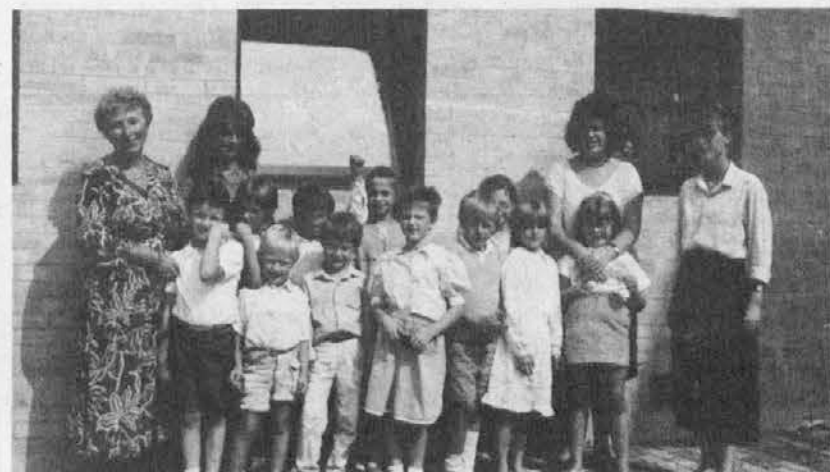
nostro sistema scolastico, a scegliere il proprio futuro nella scuola e nella vita.

Fioccano anche le bocciature, nonostante si tratti di una scuola dell'obbligo ed orientativa: si calcola che, su dieci alunni, circa quattro ripetono una delle tre classi.

A questi ragazzi della foto e a tutti gli altri facciamo tanti auguri e buon studio.



I volti dei ragazzi, per ora sorridenti, della scuola media De Rubeis di Cividale



Centro scolastico bilingue di S. Pietro: prima di entrare in classe è d'obbligo una foto di gruppo

CASA MODERNA A UDINE

## Aziende locali in Fiera



Alla 34a Fiera della Casa Moderna di Udine sono presenti anche quest'anno alcune ditte delle Valli del Natisone. La prima è la Edilvalli di S. Leonardo con uno stand di impianti di riscaldamento a legna, caminetti, rivestimenti di ceramica e

cucine con uno "sporget", costruito sul posto.

C'è quindi la Hobles di S. Pietro al Natisone con esemplificazioni di serramenti. Poi la Giuditta Teresa

segue a pag. 2

ZAPARU SE JE V ČEDADU KONGRES UNICEF

## Imejmo radi otroke

Z obljubo vseh novinarjev, de se bojo v njih vsakdanjem delu nimar vič trudili za de pokažejo cielemu svetu narpiet fizično, pa tud moralno, psihološko tarpljenje milionov otrok; z obljubo de bojo pošljali centru mednarodnega kluba novinarjev UNICEF v New York vse novice, članke o nasilju nad mladimi generacijami an še posebno tiste, ki jih na bojo tiel publikat po giornalih v posameznih daržavah, se je v totrak 15. septembra zaparu v Čedadu kongres Internacionalnega kluba novinarjev UNICEF. Čedajsko srečanje, kjer je človek lahko poslušu narguorš an narbuju hude grozote, ki jih v telem svietu dielamo otrokam, ni služilo samuo za napraviti «denuncio», za odkrito povedat, kaj prenašajo na njih šibkih ramenah otroc. Bila je parložnost, kjer so novinarji gledali ušafat te pravo pot za podriet tist zid tišine, pred katerim se dosti krat ušafajo an giornalist.

Nasilje, ki ga lahko otrok tarpi ni

samuo fizično, ni samuo revščina, lakot, smart, ciesta za hišo. 16. artikol Mednarodne konvencije o pravicaх otrok pravu, de v daržavah, kjer živijo etnične, vierske an jezikovne manjšine, je trieba zagotoviti, asigurat otroku, de svobodno živi an prič njega viero, de lahko guori v svojim jeziku an diela za njega kulturo. Na tel artikol je zadnji dan kongresa spomnu novinar an režiser RAI Massimo Olmi, ki je potle jau novinarjem: «Vprašajta Slovence, ki živijo tle v videmski pokrajini če imajo oni an njih otroc, glih tiste pravice ko njih italijanski varstniki. Tudi tuole je nasilje nad otroki. Olmi je tud do-luožu, de Slovenci videmske province nimajo obedne zaščite, niemajo obednih pravic. «Vse tuole vam pravim — je jau na koncu — za de na puojdete tle iz Čedada z mislijo, de tle gre vse pru an dobro».

Kaka je situacija v Nadiških doli-

beri na 2. strani

## Anche nelle Valli il problema dell'infanzia

In chiusura del congresso del Club Internazionale dei giornalisti dell'UNICEF, si è svolto a San Pietro al Natisone un incontro tra amministratori, rappresentanti della vita politica, culturale ed economica delle Valli del Natisone e del Cividalese ed i giornalisti che hanno partecipato ai lavori del congresso.

A portare il saluto del comune di S. Pietro è intervenuto il sindaco Marinig, per la Comunità montana il presidente Chiabudini. Hanno preso la parola anche il rappresentante dei commercianti di Cividale Clemente ed il presidente della scuderia Red-white Fantino.

Ma torniamo al saluto del sindaco Giuseppe Marinig. Questi, dopo aver apprezzato i lavori del convegno e ribadito l'impegno che deve essere di tutti, a tutela dell'infanzia, ha rivolto ai giornalisti presenti quest'appello.

segue a pag. 2

s 1. strani

## Imejmo radi otroke

nah je vsem žurnalistam poviedu na zadnjem srečanju, ki so ga miel tle par nas, v «college» v Špietru v torak zvičar špietarski župan Firmino Marinig. Branit otroke je 'na dužnost. Brez mladih ni upanja, brez mladih ni socialnega progressa, brez njih ni «garanzie» za buj demokratično an humano družbo. Mi krajevni amistratorji podperjamo, kar je paršlo na dan na čedajskem kongresu, globoko čujemo problem otrok. Podpisal smo dokument, kjer podperjamo telo iniciativo. Vsi muoramo narest našo dužnost: branit otroke pred vsakim sort nasilja. Ko

vas pozdravljam — je še jau špietarski šindak Marinig — muoram napraviti tudi an «apel», ki parhaja iz želje branit naše doline, kjer tudi mi imamo velik problem od otrok... zak jih ni.

Na špietarskem srečanju so parneli njih pozdrav še predsednik Gorske skupnosti Chiabudini, predstavnik čedajskih komerciantov Clemente an predsednik od Red white Fantino. Zadnja dva sta tudi izročila predsedniku UNICEF Farina, ki je spreguoriu an v Špetru, nekaj dnarja, ki so ga v dnevih kongresa an pred njim zbrali za UNICEF.

dalla 1<sup>a</sup> pagina

## Anche nelle Valli...

«Nel porgere il saluto di commiato dal Friuli, desidero rivolgere ai giornalisti un appello. Un appello accorato a difesa anche di queste valli. Nei nostri paesi esiste il problema della difesa dell'infanzia, da noi esiste il problema dell'infanzia nel vero senso della parola. Da anni per motivi storici e politici, per responsabilità personali e pubbliche, non ci sono nascite o almeno c'è una drastica riduzione delle stesse. Emigrazione, spopolamento, mancanza di lavoro e

carezza di una chiara e precisa politica di sviluppo hanno ridotto le nostre valli al minimo storico di presenza umana e l'assenza quasi totale di nuovi nati.

Alcuni dati possono essere la puntuale risposta a quanto detto: nei 9 comuni della Comunità montana i nati nel 1950 erano 366; nel 1986 erano 57; nel 1987 al 15 settembre, cioè oggi, i nati nei 9 comuni sono soltanto 40.

Comune	Anno 1950	Anno 1986	Anno 1987
Pulfero	72	5	6
Prepotto	47	8	3
San Leonardo	29	7	6
Savogna	24	2	—
Stregna	34	3	2
Drenchia	24	—	1
Torreano	54	10	10
Grimacco	26	6	1
San Pietro al Natisono	56	16	11
<b>Totale</b>	<b>366</b>	<b>57</b>	<b>40</b>

Drammatico è dunque il nostro problema dell'infanzia. Opposto al vostro ma pur sempre preoccupante. Un vostro aiuto, può aiutare la nostra comunità — ha concluso Marinig — noi saremo comunque sempre con voi.»

dalla 1<sup>a</sup> pag.

## Aziende locali in fiera

con le gubane e i dolci ed infine, ultima arrivata, la *Cooperativa Lipa* con pezzi di artigianato artistico, arredamento, stampe d'arte, cassette di musica locale, ecc. Fra i pezzi più ammirati i mobili — struttura di Gianni Osgnach, i centrini di Carla Trusgnach e Lucia Vogrig, gli arazzi e i "pezzi" di pietra lavorata. La "Lipa" offrirà un cocktail sabato alle ore 18 al suo stand nel padiglione A settore 4.



## Naše ladje v Perzijski zaliv: dost bo koštalo?

Adni so bli za, drugi pruo, da se pošja italijansko vojaško mornarico (marina militare) u Perzijski zaliv. O tem je odločiu parlament in u parlamentu ima petstrankarska vlada (pentapartito) večino. Ta večina se je izrekla zatu, da odplujejo italijanske ladje. Večino so podparli tudi neofašisti, ki ne zgrabijo nikdar parložnost, da bi dokazali "la grandeur dell'Italie" ali velikost Italije.

Proti so bili komunisti, demoproletarci in neodvisna levica (sinistra indipendente). Proti je biu tudi demokristijanski zunanji minister Giulio Andreotti, ki je zagovarju tezo, da se mora rešiti problem vojne in miru v zalivu s posredovanjem in avtoriteto OZN — ONU. Poleg drugih tehtnih argumentov, ki so jih iznesli komunisti in druga levica proti intervenciji, je biu tudi tisti od Andreottija: pustimo delati OZN-ONU. Andreottijeva diplomacija sloni že puno cajta na loku dveh puščic: če ne zajme parva, zadene druga in takuo se je odpovedu izgublajoči karti in njegovim principom, ki jih je biu vičkrat napovedu.

Po stari jezuitski praksi je zbrau narbuojšo stran. Zanj je važno, da je ostu na varhu in sada tudi on, star demokristijanski lesjak, plava po mediteranskem morju, pa ne stuoje se bat zanj, da ga bo kajšan muorski pes ugriznu u zadnjo plat. Pa ni moglo bit drugacē. Italija je vezana z atlantskim paktom. Gospodar, poglavar tega pakta, tega zavezništva je Amerika in če Amerika ukaže, jo muora bugat Italija in tudi Andreotti.

Jaz bi se ne rad umešavu z veliko in visoko politiko, ki vsak dan pluje nad našimi glavami, nam mieri in rieže kruh, nam ukazuje kada in s kuomo se bomo ljubili, kada in koga bomo sovražili, in odloča, kada iztrgajo sinove iz objema mater, mlade noviče, očeta iz objema nevost, žen in puobe iz objema muroz, zaljubljenih deklet. Visoka politika se ni nikdar brigala za suze, za tarpeče, boleče sarce buozih in nadužnih ljudi! Pa bi vsedno rad poviedu, kaj mislim. Naše ladje so odplule, ko so se u Ameriki gajale velike reči. Ameriski sekretar Shultz in sovjetski zunanji minister Ševardnadze sta dosegla pomemben sporazum, ki pelje h miru. Odpravili bojo vse rakete (missili) srednjega in kratkega dometa. In ko je biu svet že gotov, siguran, da bo paršlo do tega važnega, importantnega koraka na poti razorožitve (disarmo), so odplule italijanske fregate in minolovci dol h ognju, kjer se že sedem liet bije neumna uejska med Iranom in Irakom. To ni prispevek, kontribut za mir.

Nasprotno, in nas bo še puno koštalo! Narbu se je mudilo pošjat dol naše nevarne vintule obrambnemu ministru, liberalcu Zanoneju, ki die la politiko te bogatih na račun te buozih. Te buozi plačjajo!

Italijanska ekspedicija u perzijski zaliv bo koštala smuo 15 milijard lir na miesac!

Odkod pride ta denar? U Rimu že parpravjajo nove dajatve, nove takse.

Tele dni bi bili morali znižat ceno benzine, kar se ni zgodilo. So pas po višal ceno nafte za ogrevanje stanovanj. Zdaj govoriyo, da bojo plačeval davek od ognjišča tudi tisti, ki imajo samuo eno hišo, do katere so paršli z velikim trudam, s šparanjem, s stiskanjem pasa, z samoodpovedjo. In liberalni minister Zanone ne bo nič tarpeu, pač pa bo s ponosom rekel: "Dol smo bili tudi mi!"

Petar Matajurac

## Od Stare gore do Benetk za spet spoznat deželo

Po tarkaj liet od duoma, ki reči se je spremenilo, na slaviš pa tud na buojš. Človieku se malomanj zdi, de muora nazaj spoznat njega kraje an vasi, njega zemljo. Takuo skupina slovienskih emigrantu, ki se je varnila iz Argentine an Brazila za adan miesac domou preživlja tele dni z žlahto, s sorodniki, pa tud obiskuje Benečijo. Za nje je tudi Zveza slovienskih izseljencev, ki je s finančno pomočjo Dežele organizala njihov prihod, parpravla dva izleta.

V četartak so vsi šli narpiet na Staro goro, na narbujo staro romarsko pot Slovencev iz Benečije pa tud iz drugih krajev. Gore so se vsi kupe slikali.



Srečni so bli vsi, ker so gore srečali an videmskega škofa Battistija, s katerimi so se slovenski izseljenci zadržali v kratkem pogovoru. Nadškof Battisti je med drugimi rečmi poviedu, de zastopi življenje an težave emigrantu, saj je tudi njega družina bila v Brazilu. Na sliki ga vidimo, ko guori s predsednikom federacije ZSI za Latinsko Ameriko Grazianom Subiaz. Na levi je Dante Sedola doma iz Platišč (Tipana). Tisti ta zad je pa Ferruccio Cramaro le iz Platišč, čeglih živi drugje, ki je šeu na izlet kupe z bratom Ivo.



Od Stare gore je potle skupina šla v Oglej - Aquileia an v Passariano gledat Villo Manin. Za liep izlet so bli vsi zadovoljni an veseli. V načrtu imajo še adnega: v četartak 24. septembra puojdejo pa v Benetke.

## Trije Benečani na čedajskem gradu

Nieso ne kraji, ne krajice, ne grofi, ne grofice, stojo pa v liepim čedajskem gradu.

Je tist grad, ki stoji na tajšnim prestoru, od katerega lahko objameš s pogledom vas Čedad, laške planje, pa tudi Nediške doline. An pruo tle od tuod so novi gospodarji znanega restoranta an hotela «Al Castello», v Čedadu, pruo za pruo nad Čedadom.

Ristorant je biu puno cajta zapart, v četartak 17. pa je spet v njim zaživelo saj so ga Bruno Balloch iz Tavorjane, njega žena Franca

Cedarmas an Roberto Cedermas iz Zapatoka (Podbonesec) uradno inaugural.

Albina an njega ženo Franco lepou poznamo, saj so puno puno liet v Čedade imiel v rokah znano gostilno Bellina. Njih vljudnost (gentilezza) pruo takuo njih strokovnost (professionalità) so jim parpomal imiet nimar puno klientu. Zatuole smo sigurni, de tudi v telim novim diele bojo imiel puno sreče an uspeha. An vse tuole, sevieda, jim vsi mi želmo. Srečno an kuražno napri!

## Valichi di frontiera: dove e quando

Grazie alla disponibilità del Commissariato di Pubblica sicurezza di Cividale che ci ha gentilmente fornito questi dati, pubblichiamo gli orari e l'elenco dei valichi delle diverse categorie di competenza del settore di polizia di frontiera di Cividale.

È un'informazione che riteniamo utile ai nostri lettori.

**Valichi di 1<sup>a</sup> categoria**  
documenti richiesti: passaporto o lasciapassare

**Stupizza**, in comune di Pulfero orario continuato  
**Uccea**, in comune di Resia, dalle ore 8 alle ore 19

**Valichi di 2<sup>a</sup> categoria** (orario: dalle ore 8 alle ore 19)  
documenti richiesti: lasciapassare  
**Ponte Vittorio**, comune di Taipana

**Polava**, comune di Savogna  
**Ponte Miscecco**, comune di Prepotto

**Valichi di 2<sup>a</sup> categoria - stagionali**  
documenti richiesti: lasciapassare  
apertura in occasioni particolari o su richiesta

**Robedischis**, comune di Taipana  
**Ponte Clinaz**, comune di Stregna  
**Solarie**, comune di Drenchia

**Punti di attraversamento agricolo, zona «Alto Judrio»**

Stopa A-B  
Ostrugna  
Rovan  
Koscina  
Podreg  
Melina  
Fatagne A-B  
Molino Vecchio - Stari Mlin

# Sulla tutela delle lingue minori, il PCI incalza

È un impegno, ma anche una proposta molto precisa alle altre forze politiche quella del PCI sulla questione della tutela delle lingue e delle culture di minoranza: facciamo una buona legge e facciamola subito, più o meno entro il mese di aprile del prossimo anno, prima dello scioglimento dell'assemblea regionale e delle conseguenti elezioni, evitando che il tema venga affrontato in modo strumentale nel corso della campagna elettorale.

Sinteticamente è questa la posizione del Partito comunista, espressa venerdì scorso a Udine nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato i parlamentari Schiavi Fachine e Pascolat.

Perché la conferenza stampa? Innanzitutto per riprendere e consolidare un metodo — ha detto l'on. Schiavi — avviato dai comunisti già nelle precedenti legislature e cioè tenere l'opinione pubblica costantemente informata sul cammino della legge in Parlamento. Ma l'incontro con la stampa è stato organizzato anche per lanciare un appello, un segnale, agli altri parlamentari della regione Friuli-Venezia Giulia, alle forze politiche, alla stampa e a tutto il movimento friulano affinché si solleciti l'immediata riapertura del dibattito sulla legge, portando a compimento il lavoro svolto già nella precedente legislatura.

E proprio per accelerare i tempi, il PCI ha ripresentato il Testo unificato approvato dalla Commissione affari costituzionali nell'aprile del 1985, frutto di un accordo tra i grup-

pi parlamentari di PCI, DC, PSI, Sinistra indipendente, DP e Gruppo misto. Questo è un segnale importante, è stato detto venerdì a Udine. Naturalmente, il gruppo comunista intende apportare nel corso del dibattito parlamentare alcuni emendamenti migliorativi al Testo unificato che è stato anche il frutto di una mediazione, riguardanti soprattutto il settore educativo, il ruolo fondamentale da assegnare alle università e gli spazi riservati alle lingue di minoranza negli organi di informazione.

Il PCI ha dunque ripresentato la proposta di legge "Norme in materia di minoranze linguistiche" che porta il numero 1111. Il dieci settembre la presidente della camera Jotti l'ha assegnato alla prima commissione "Affari costituzionali" in sede referente. L'iter è stato riaperto.

## SULLA LEGGE DI TUTELA DEGLI SLOVENI

### Incontro tra PSI e SKGZ

Lunedì della settimana scorsa, si sono incontrate a Udine le delegazioni del PSI regionale e dell'Unione culturale economica slovena SKGZ per discutere il problema della legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia. Nel corso dell'incontro l'onorevole Renzulli ha illustrato ampiamente alcuni principi ai quali si ispirano i socialisti nella compilazione del progetto di legge che verrà presentato al Parlamento.

Le due delegazioni hanno inoltre

Si è svolto a Palermo ed a Piana degli Albanesi un Convegno sul tema "Comunità religiose e minoranze linguistiche oggi in Italia".

Organizzato dal CONFEMILI, sotto il Patronato della Comunità Europea e del Segretario Generale del consiglio d'Europa, in occasione del 50° anniversario della costituzione della sede vescovile di Piana degli Albanesi, il Convegno ha permesso un primo confronto sul rapporto tra Chiese in Italia e minoranze linguistiche.

Partendo da una riflessione sulle motivazioni teologiche dell'impegno dei cattolici e dei valdesi per le minoranze linguistiche sono stati, in un secondo tempo, analizzati tre particolari settori: quello liturgico, quello scolastico e quello dei mass media.

Al termine delle due intense giornate di lavoro è stato approvato un documento.

Al Convegno hanno partecipato un centinaio di persone, tra le quali illustri personalità quali il Ministro per i rapporti con il Parlamento Mattarella, l'Arcivescovo di Palermo Pappalardo, il Vescovo di Piana degli Albanesi Lupinacci, lo scrittore Fulvio Tomizza, il sen. Dujany, il Segretario generale della Commissione episcopale dei Paesi della CEE, Paul

Huot Pleurox, il prof. Ulderico Bernardi dell'Università di Venezia, Massimo Olmi ed altri.

Dal Friuli erano inoltre presenti Duilio Corgnani, direttore della Vita Cattolica, Guido Maghet parroco di Brazzano, Federico Rossi di Radio "Onde Furlane", mons. Domenico Zannier ed il sindaco di Codroipo Pierino Donada. Per gli sloveni hanno attivamente partecipato ai lavori Dušan Jakomin, Bojan Brezigar e Ferruccio Clavara.

## Nov Galebov šolski dnevnik

Na pragu šolskega leta je tudi letos izšel Galebov šolski dnevnik.

Gre za publikacijo, ki je podobna neštetim «diario scolastico», ki te dni polnijo trgovine. Posebna pa je v tem, da je seveda v slovenskem jeziku, da tudi sicer bolj odgovarja našim šolarjem, saj poleg šolskega življenja obsega tudi druge, popoldanske dejavnosti. O prazničnih dnevih pa si otroci lahko preberejo nekaj pregovorov in se tako seznanijo tudi z ljudsko modrostjo.

Za nas v Benečiji pa je pri dnevniku pomembno še to, da ga je letos ilustriral naš rojak Alessio Petricig. Simpatične figure šolarjev, staršev in učiteljev v različnih situacijah krasijo zlasti začetne strani na ostalih pa označujejo posebno pomembne dneve.

Kot je že navada, so Galebov



dnevnik podarili učencem slovenskih šol na Tržaškem in Goriškem, slovenski denarni zavodi (banke in hranilnice). Dobili so ga tudi učenci, ki obiskujejo slovensko šolsko središče v Špetru.

# TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

## I RISULTATI

1<sup>a</sup> Categoria  
Maniago - Valnatisone 3 - 2

2<sup>a</sup> Categoria  
Sangiorgina - Audace 1 - 0

Allievi  
Pro Osoppo - Valnatisone 3 - 0

Esordienti  
Audace - Valnatisone 0 - 2

Pulcini  
Valnatisone - Com. Faedis 2 - 2

## Campionato Allievi - Girone A

### 1<sup>a</sup> GIORNATA (20 settembre)

Tavagnaflet - Pagnacco  
Lauzacco - Arteniese  
Fulgor - Stella Azzurra  
Torreanese - Reanese  
Buiese - Azzurra  
Arteniese - Savorgnanese  
Pro Osoppo - Valnatisone

### 6<sup>a</sup> GIORNATA (25 ottobre)

Reanese - Azzurra  
Stella Azzurra - Savorgnanese  
Julia - Pro Osoppo  
Pagnacco - Arteniese  
Tavagnaflet - Buiese  
Lauzacco - Torreanese  
Valnatisone - Fulgor

### 10<sup>a</sup> GIORNATA (22 novembre)

Julia - Stella Azzurra  
Pagnacco - Reanese  
Tavagnaflet - Azzurra  
Lauzacco - Savorgnanese  
Fulgor - Pro Osoppo  
Torreanese - Arteniese  
Valnatisone - Buiese

### 2<sup>a</sup> GIORNATA (27 settembre)

Savorgnanese - Pro Osoppo  
Azzurra - Arteniese  
Reanese - Buiese  
Stella Azzurra - Torreanese  
Julia - Fulgor  
Pagnacco - Lauzacco  
Valnatisone - Tavagnaflet

### 7<sup>a</sup> GIORNATA (1 novembre)

Torreanese - Fulgor  
Buiese - Lauzacco  
Arteniese - Tavagnaflet  
Pro Osoppo - Pagnacco  
Savorgnanese - Julia  
Azzurra - Stella Azzurra  
Reanese - Valnatisone

### 11<sup>a</sup> GIORNATA (29 novembre)

Arteniese - Buiese  
Pro Osoppo - Torreanese  
Savorgnanese - Fulgor  
Azzurra - Lauzacco  
Reanese - Tavagnaflet  
Stella Azzurra - Pagnacco  
Julia - Valnatisone

### 3<sup>a</sup> GIORNATA (4 ottobre)

Lauzacco - Tavagnaflet  
Fulgor - Pagnacco  
Torreanese - Julia  
Buiese - Stella Azzurra  
Arteniese - Reanese  
Pro Osoppo - Azzurra  
Savorgnanese - Valnatisone

### 8<sup>a</sup> GIORNATA (8 novembre)

Stella Azzurra - Reanese  
Julia - Azzurra  
Pagnacco - Savorgnanese  
Tavagnaflet - Pro Osoppo  
Lauzacco - Arteniese  
Fulgor - Buiese  
Valnatisone - Torreanese

### 12<sup>a</sup> GIORNATA (6 dicembre)

Pagnacco - Julia  
Tavagnaflet - Stella Azzurra  
Lauzacco - Reanese  
Fulgor - Azzurra  
Torreanese - Savorgnanese  
Buiese - Pro Osoppo  
Valnatisone - Arteniese

### 4<sup>a</sup> GIORNATA (11 ottobre)

Azzurra - Savorgnanese  
Reanese - Pro Osoppo  
Stella Azzurra - Arteniese  
Julia - Buiese  
Pagnacco - Torreanese  
Tavagnaflet - Fulgor  
Valnatisone - Lauzacco

### 9<sup>a</sup> GIORNATA (15 novembre)

Buiese - Torreanese  
Arteniese - Fulgor  
Pro Osoppo - Lauzacco  
Savorgnanese - Tavagnaflet  
Azzurra - Pagnacco  
Reanese - Julia  
Stella Azzurra - Valnatisone

### 13<sup>a</sup> GIORNATA (13 dicembre)

Pro Osoppo - Arteniese  
Savorgnanese - Buiese  
Azzurra - Torreanese  
Reanese - Fulgor  
Stella Azzurra - Lauzacco  
Julia - Tavagnaflet  
Pagnacco - Valnatisone

### 5<sup>a</sup> GIORNATA (18 ottobre)

Fulgor - Lauzacco  
Torreanese - Tavagnaflet  
Buiese - Pagnacco  
Arteniese - Julia  
Pro Osoppo - Stella Azzurra  
Savorgnanese - Reanese  
Azzurra - Valnatisone

Premiazioni  
**Trofeo Novi Matajur**  
Venerdì 2 ottobre ore 20.30  
a S. Pietro al Natisono  
a S. Pietro al Natisono  
Siete tutti invitati!

# Sciare d'estate sulla Marmolada



Organizzato dallo Sci Club Monte Matajur di S. Pietro al Natisono si è svolto sul bellissimo ghiacciaio della Marmolada il 1° corso estivo di sci per ragazzi dagli otto ai quattordici anni dei comuni di S. Pietro, Sa-

vogna, S. Leonardo, Stregna. A 3200 metri di quota, sotto la guida dell'istruttore federale Enrico Tonazzi, si sono allenati per migliorare la propria tecnica.

Ad accompagnarli c'erano i responsabili del Club Manlio Dorbolò

e Fulvio Degrassi.

Nelle foto due momenti di questa valida iniziativa, realizzata anche grazie al contributo di alcune ditte locali:

Edilvalli, Gubane Vogrig, KL sport.



## Esordienti Girone E

### 1<sup>a</sup> GIORNATA (19 settembre)

Buttrio - Azzurra  
Aurora L.Z. - Gaglianese  
Manzanese/A - Cividalese  
Percoto - Bearzi/B  
Audace - Valnatisone

### 2<sup>a</sup> GIORNATA (26 settembre)

Bearzi/B - Audace  
Cividalese - Percoto  
Gaglianese - Manzanese/A  
Azzurra - Aurora L.Z.  
Valnatisone - Buttrio

### 3<sup>a</sup> GIORNATA (3 ottobre)

Aurora L.Z. - Buttrio  
Manzanese/A - Azzurra  
Percoto - Gaglianese  
Audace - Cividalese  
Bearzi/B - Valnatisone

### 4<sup>a</sup> GIORNATA (10 ottobre)

Cividalese - Bearzi/B  
Gaglianese - Audace  
Azzurra - Percoto  
Buttrio - Manzanese/A  
Valnatisone - Aurora L.Z.

### 5<sup>a</sup> GIORNATA (17 ottobre)

Manzanese/A - Aurora L.Z.  
Percoto - Buttrio  
Audace - Azzurra  
Bearzi/B - Gaglianese  
Cividalese - Valnatisone

### 6<sup>a</sup> GIORNATA (24 ottobre)

Gaglianese - Cividalese  
Azzurra - Bearzi/B  
Buttrio - Audace  
Aurora L.Z. - Percoto  
Valnatisone - Manzanese/A

### 7<sup>a</sup> GIORNATA (31 ottobre)

Percoto - Manzanese/A  
Audace - Aurora L.Z.  
Bearzi/B - Buttrio  
Cividalese - Azzurra  
Gaglianese - Valnatisone

### 8<sup>a</sup> GIORNATA (7 novembre)

Azzurra - Gaglianese  
Buttrio - Cividalese  
Aurora L.Z. - Bearzi/B  
Manzanese/A - Audace  
Valnatisone - Percoto

### 9<sup>a</sup> GIORNATA (14 novembre)

Audace - Percoto  
Bearzi/B - Manzanese/A  
Cividalese - Aurora L.Z.  
Gaglianese - Buttrio  
Azzurra - Valnatisone

## Pulcini Girone E

### 4<sup>a</sup> GIORNATA (11 ottobre)

Serenissima - Lauzacco  
Aurora L.Z. - Com. Faedis  
Buttrio - Cussignacco  
Manzanese/A - Valnatisone

### 1<sup>a</sup> GIORNATA (20 settembre)

Buttrio - Aurora L.Z.  
Manzanese/A - Serenissima  
Cussignacco - Lauzacco  
Valnatisone - Com. Faedis

### 2<sup>a</sup> GIORNATA (27 settembre)

Lauzacco - Com. Faedis  
Serenissima - Buttrio  
Aurora L.Z. - Manzanese/A  
Buttrio - Valnatisone

### 3<sup>a</sup> GIORNATA (4 ottobre)

Manzanese/A - Buttrio  
Cussignacco - Aurora L.Z.  
Com. Faedis - Serenissima  
Valnatisone - Lauzacco

### 5<sup>a</sup> GIORNATA (18 ottobre)

Cussignacco - Manzanese/A  
Com. Faedis - Buttrio  
Lauzacco - Aurora L.Z.  
Valnatisone - Serenissima

### 6<sup>a</sup> GIORNATA (25 ottobre)

Aurora L.Z. - Serenissima  
Buttrio - Lauzacco  
Manzanese/A - Com. Faedis  
Cussignacco - Valnatisone

### 7<sup>a</sup> GIORNATA (1 novembre)

Com. Faedis - Cussignacco  
Lauzacco - Manzanese/A  
Serenissima - Buttrio  
Valnatisone - Aurora L.Z.

